



UNIVERSITÀ DI PISA

PRINCIPI E STORIA DELLA TUTELA DEI BENI CULTURALI

GIAN PIETRO DALLI

Anno accademico **2023/24**
CdS **SCIENZE DEI BENI CULTURALI**
Codice **166NN**
CFU **6**

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
PRINCIPI E STORIA DELLE TUTELA DEI BENI CULTURALI	09	LEZIONI	36	GIAN PIETRO DALLI

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

Il corso presuppone che gli studenti NON abbiano alcuna nozione di diritto e per questo motivo per tutta la prima parte del corso verranno introdotti i concetti fondamentali di natura giuridica con linguaggio e terminologia che tenga conto di questo presupposto. Al termine del corso, auspicabilmente, lo studente avrà acquisito la conoscenza dei principali istituti giuridici che regolano la tutela e la valorizzazione dei Beni Culturali in Italia. Avrà inoltre acquisito la capacità di orientarsi nell'ambito della legge fondamentale che disciplina la materia ovvero il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio approvato con il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42. L'apprendimento di queste nozioni si rivela molto utile e sarà "spendibile" soprattutto per coloro che al termine degli studi saranno chiamati a partecipare a concorsi pubblici, affronteranno la carriera accademica, svolgeranno attività di lavoro autonomo oppure comunque si troveranno ad avere rapporti con il Ministero della Cultura o, più in generale, con la Pubblica Amministrazione. Queste nozioni sono altresì la base per comprendere al meglio il contesto giuridico degli argomenti oggetto dei corsi di laurea magistrale.

Modalità di verifica delle conoscenze

L'accertamento delle conoscenze sarà svolto nel corso delle lezioni oltre che al termine di esse con la prova d'esame orale. Lo studente sarà valutato sulla sua capacità di discutere i contenuti del corso principale utilizzando la terminologia appropriata. Durante la prova orale lo studente deve essere in grado di dimostrare la conoscenza del materiale presentato durante il corso ed essere in grado di orientarsi sugli argomenti trattati a lezione e studiati sui testi d'esame. Sarà valutata la capacità dello studente di spiegare correttamente gli argomenti presentati durante il corso utilizzando i file di Word e le slide di PPT.

Capacità

Al termine del corso, lo studente sarà in grado di individuare le norme del Codice che disciplinano ogni questione correlata alla tutela e alla valorizzazione dei Beni Culturali. Una capacità essenziale che completa lo studio delle Scienze dei Beni Culturali.

Modalità di verifica delle capacità

Le capacità acquisite saranno misurate, al termine del corso di studi, nel momento in cui l'ex studente dovrà rapportarsi con il mondo del lavoro. Le nozioni apprese durante il corso si riveleranno una buona base di partenza per affrontare tirocini, stage formativi, la frequenza delle Scuole di Specializzazione su tutto il territorio nazionale.

Comportamenti

Lo studente potrà acquisire e/o sviluppare una peculiare sensibilità alle nozioni di diritto essenziali per comprendere e soprattutto applicare le norme giuridiche che regolano i settori della tutela e della valorizzazione dei Beni Culturali nell'ordinamento giuridico italiano.

Prerequisiti (conoscenze iniziali)

Lo studente deve conoscere la storia d'Italia e d'Europa oggetto dei programmi della scuola secondaria di secondo grado. E' altresì importante la conoscenza dei principi della Carta Costituzionale e delle regole che in essa disciplinano l'ordinamento della Repubblica (Parlamento, Governo, Magistratura, Pubblica Amministrazione, Regioni ed Enti locali).

Indicazioni metodologiche

Il docente svolgerà esclusivamente lezioni frontali con ausilio di materiale che in parte sarà scaricabile dalla piattaforma Moodle Unipi. Tali supporti saranno messi a disposizione di volta in volta prima di ogni lezione. Per avere un'idea del prossimo corso e degli argomenti che saranno affrontati, si consiglia di esaminare i file già inseriti su Moodle per il corso dell'A.A. 2022/2023.



UNIVERSITÀ DI PISA

L'interazione tra studente e docente avverrà nei ricevimenti e con l'uso della posta elettronica. Oltre che a lezione.

Non sono previste prove intermedie.

Le lezioni saranno tenute esclusivamente in italiano.

Programma (contenuti dell'insegnamento)

L'obiettivo del corso è quello di permettere allo studente di orientarsi all'interno del Codice, dimostrando la conoscenza dei principi contenuti nella normativa e degli istituti giuridici ivi previsti e disciplinati.

Durante il corso saranno quindi impartite le nozioni fondamentali di diritto necessarie a comprendere al meglio l'applicazione delle norme del Codice.

Nel dettaglio, il corso di soffermerà sui seguenti temi:

- la struttura del Codice;
- le fonti che hanno preceduto il Codice;
- le nozioni di Testo Unico e di Codice;
- le fonti del diritto della tutela e della valorizzazione, i soggetti coinvolti e i loro rapporti; ci si soffermerà, in questo ambito, ad evidenziare la ripartizione delle competenze legislative e regolamentari tra Stato, Regioni ed enti locali in base alle riserve e ai principi fissati dalla Carta Costituzionale;
- saranno quindi affrontati i principi contenuti nella Parte Prima del Codice (Disposizioni generali).

Della Parte Seconda del Codice (Beni culturali), ci si soffermerà per prima cosa sulle categorie di beni culturali individuate dall'art. 10.

Saranno poi trattati temi fondamentali, quali:

- la "verifica" dell'interesse culturale e gli atti di disposizione dei beni pubblici;
- la "dichiarazione" di interesse culturale e la vendita dei beni privati;
- le misure di protezione dei beni culturali;
- le misure di conservazione;
- la circolazione in ambito nazionale e internazionale dei beni culturali e delle cose di interesse culturale;
- i ritrovamenti e le scoperte;
- le espropriazioni di beni culturali e gli altri provvedimenti di natura *latu sensu* ablatoria previsti dal Codice;
- il concetto di fruizione dei beni culturali; il rapporto tra conservazione, fruizione e valorizzazione; uso e godimento generalizzato, speciale e individuale dei beni culturali;
- la valorizzazione dei beni culturali: nozione e finalità; le attività di valorizzazione e gli strumenti regolati dal Codice; la gestione delle attività di valorizzazione e il ruolo dei privati.

Bibliografia e materiale didattico

E' assolutamente necessario che lo studente si procuri un testo aggiornato del D.Lgs. 42/2004 (Codice dei Beni culturali e del Paesaggio) da consultare a lezione e che in sede di esame dovrà dimostrare di avere letto sapendone riconoscere principi e istituti.

Il testo verrà comunque fornito dal docente e inserito sulla piattaforma Moodle Unipi prima dell'inizio delle lezioni.

Testi d'esame (frequentanti)

I testi d'esame per coloro che frequenteranno le lezioni potranno limitarsi a:

A) Alessandro Crosetti – Diego Vaiano "Beni culturali e paesaggistici", Giappichelli Editore, quinta edizione, 2018. La sola Parte Prima del testo.

B) Sandro Amorosino "Diritto dei beni culturali", CEDAM - Wolters Cluwer Italia, Milano, 2019

I testi sopra indicati sono alternativi tra loro

Testi d'esame (non frequentanti)

1) Alessandro Crosetti – Diego Vaiano "Beni culturali e paesaggistici", Giappichelli Editore, quinta edizione, 2018. La sola Parte Prima del testo. Oppure, in alternativa, Sandro Amorosino "Diritto dei beni culturali", Wolters Cluwer Italia, Milano, 2019

2) Alessandro Ferretti "Manuale di Diritto dei Beni culturali e del Paesaggio", Simone editore, ottava edizione, 2019. Esclusi i seguenti capitoli : 3, 14, 16, 17.

I testi sopra indicati sub 1) e 2) NON sono alternativi tra loro.

Per tutti (frequentanti e non) è consigliata (ma non è obbligatoria) la lettura dei testi :

Salvatore Settis "Paesaggio, Costituzione, Cemento", Einaudi, 2010 soprattutto per i riferimenti alla storia della legislazione post-unitaria in tema di tutela dei beni culturali e del paesaggio.

Giuliano Volpe "Un patrimonio italiano - Beni culturali, paesaggio e cittadini", UTET, 2016 per una efficace carrellata di esempi di valorizzazione "dal basso" del patrimonio culturale.

Modalità d'esame

L'esame è composto esclusivamente da una prova orale.

La prova consiste in un colloquio tra il candidato e il docente, o anche tra il candidato e altri collaboratori del docente titolare.

La durata media del colloquio è di circa venti minuti / mezz'ora.

La prova riguarda l'intero programma. Non sono previste prove intermedie.

La prova orale non è superata se il candidato non si esprime in modo chiaro, se non usa la terminologia corretta oppure se il candidato non dimostra di sapersi orientare nell'individuare i principi che regolano i casi e le questioni proposte dal docente.

Si invitano caldamente gli studenti candidati alle sessioni d'esame ad iscriversi nella lista nel termine assegnato. Una volta iscritti, nel caso di rinuncia a sostenere l'esame, i candidati sono invitati a cancellarsi dalla lista o ad avvisare il docente anche via mail con un congruo anticipo.

Note

Il docente non effettua esami "fuori appello" e sul punto non è ammessa alcuna deroga.



UNIVERSITÀ DI PISA

Il calendario delle lezioni del primo semestre è il seguente :

Lunedì h. 10,15 - 11,45

Mercoledì h. 8,30 - 10,00

Aula SRB1 Polo San Rossore 1938.

Inizio delle lezioni : Lunedì 18 settembre 2023

Commissione d'esame effettiva : Prof. Gian Pietro Dalli (Presidente), Dott.ssa Chiara Tarantino, Dott.ssa Rita Salis

Commissione d'esame supplente : Prof. Cinzia Maria Sicca (Presidente), Prof. Maria Letizia Gualandi, Dott.ssa Martina Lerda

Ultimo aggiornamento 13/09/2023 08:53